

storico mea culpa di papa Francesco nei confronti dei rom

*papa Francesco ha pronunciato uno
storico mea culpa rivolto alla
comunità Rom*

*“nel cuore porto però un peso. E’
il peso delle discriminazioni,
delle segregazioni e dei
maltrattamenti subiti dalle vostre
comunità”,
ha detto il pontefice*



“Chiedo perdono – in nome della Chiesa al Signore e a voi – per quando, nel corso della storia, vi abbiamo discriminato, maltrattato o guardato in maniera sbagliata, con lo sguardo di Caino invece che con quello di Abele, e non siamo stati capaci di riconoscervi, apprezzarvi e difendervi nella vostra peculiarità”

È lo storico mea culpa di Papa Francesco che a Blaj, nel quartiere di Barbu Lautaru, ha rivolto alla comunità Rom che qui vi risiede.

“Nel cuore porto però un peso. E’ il peso delle

discriminazioni, delle segregazioni e dei maltrattamenti subiti dalle vostre comunità". Papa Francesco si rivolge così alla comunità Rom di Blaj incontrata nel quartiere di Barbu Lautaru.

"La storia ci dice che anche i cristiani, anche i cattolici non sono estranei a tanto male", ha sottolineato il Pontefice che ha pronunciato un mea culpa, chiedendo perdono "in nome della Chiesa al Signore e a voi".

"A Caino non importa il fratello. È nell'indifferenza che si alimentano pregiudizi e si fomentano rancori", ha continuato Papa Francesco. "Quante volte giudichiamo in modo avventato, con parole che feriscono, con atteggiamenti che seminano odio e creano distanze!". "Quando qualcuno viene lasciato indietro, la famiglia umana non cammina".